



Redazione:

Gaetano Falcone
Bruno Marconi
Valentina Panzanaro
Leucio Rossi
Luca Sette

18 maggio

Da Assergi a San Pietro della Jenca

Nel giorno del compleanno del Papa Giovanni Paolo II, come da calendario, è prevista una passeggiata lungo la valle del Vasto.

Dal piazzale antistante il Cimitero di Assergi, appuntamento ore 8, si raggiungerà la Chiesetta del Papa a San Pietro della Jenca dove alle 11 si potrà assistere alla Santa Messa

Informazioni in Sezione

L'OMETTO DI PIETRA

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DELL'AQUILA

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

"IN ... MONTAGNA" con il C.A.I. dell'AQUILA

Saluto del Presidente

È con gioia e non senza trepidazione che mi accingo ad iniziare il mio mandato, alla guida della prestigiosa e storica associazione aquilana del Club Alpino Italiano.

Per prima cosa intendo salutare e ringraziare tutti i soci che mi hanno sostenuto ed eletto.

Ritenendo che un'associazione, come quella del C.A.I., sia essenzialmente un'associazione di volontariato, *no profit*, non partitica, qualsiasi socio che vorrà impegnarsi per il sodalizio, dovrà avere le idee ben chiare sul suo funzionamento, sulle numerose attività che sono demandate all'Associazione e sulla linea "politica" che si intende svolgere per i prossimi 3 anni.

Ribadisco linea politica e non partitica.

Viviamo in una Regione (l'Abruzzo) che ha il 36% del territorio tutelato da 3 Parchi Nazionali, da un Parco Regionale e da 19 riserve regionali.

Il C.A.I. ha quindi il compito, ben preciso, di collaborare con i vari Enti ed Istituzioni, per riuscire a mantenere integro questo immenso patrimonio naturale e nello stesso tempo fare in modo che venga vissuto da un numero sempre maggiore di cittadini.

Ma si rende necessario "educare ad andare in montagna e non vietare la montagna".

Forse è poco condiviso da molti l'idea di offrire il nostro intervento "gratuitamente", in una società che ormai sta perdendo molti valori, ma la nostra strada sarà quella del volontariato e della solidarietà.

Buon lavoro al Direttivo e alle Commissioni che sono l'"anima" della Sezione.

IL NUOVO DIRETTIVO

Presidente: Bruno Marconi

Vice Presidente: Salvatore Perinetti

Segretaria: Stefania Del Grande

Consiglieri: Gaetano Falcone, Felice Flati, Luca Sette, Gianluca Torpedine

Segretaria amministrativa: Maria Bucci

Delegati: Gaetano Falcone, Valentina Panzanaro

Revisori dei Conti: Rosario Di Battista, Carlo Ferrante, Vittorio Miconi

Revisori dei Conti supplenti: Carlo Iorio, Santino Ianni



Anche quest'anno il nostro Club ha partecipato alla suggestiva **Processione del Venerdì Santo**.

...in certi magnifici teatri di montagna, in certi immensi anfiteatri lanciati nello spazio dalla mano di Dio ...abbiamo sentito la sua grandezza e la sua onnipotenza.

Papa Pio XI

(Al Papa alpinista Pio XI è dedicato un Picco sul Gran Sasso)

Ricordo di Jak

Viso scolpito
Con tratti fieri
In duro granito.
Ascosi e neri
Gli occhi, il passo ardito:
Desueto e sciatto
Sempre il vestire
Ma certo nobile
Ogni Suo atto
Ed ogni accento!
Par di sentire
A chi il contrasti
(così per dire...)
Urlare il vento
Pei "canaloni"
Di roccia dura
Che folgor devasti
Fra lampi e tuoni!
Ma, in fin, sicura
Vien la risata
Ampia, spiegata
Sincera, schietta
Che ognun s'aspetta
Da "Don Michele"
Signore nato
Da sana Gente
Amico buono
Atleta silente
Parco di lodi
E di commenti
Fine nei modi
E pur rotto agli eventi
Di lunga vita
Tumultuosa .
Triste, deserta
Sempre operosa
Oggi finita
In cima all'Erta
Con lunghi affanni
Ansie, malanni
Alterna sorte:
Amore e Morte!
Tanta bontà
Dolce, fidente
L'ansia, l'umiltà
L'ardor fremente
Per gli assertori
Di nova ideologia
Son puri valori
Di vera Democrazia,
Che autentico Signore
Dall'italico cuore
In silenzio, da forte
Servi fino alla Morte!

(Alfredo Properzi)

Dal socio **Mario Di Battista**, che l'ha ritrovata tra le sue carte, riceviamo e pubblichiamo una poesia, dedicata all'indimenticabile Presidente del C.A.I. dell'Aquila Michele Jacobucci e scritta il 19 dicembre 1966 dal dott. Alfredo Properzi, quarant'anni fa!

La Redazione ritiene importante far conoscere ai "giovani soci", attraverso documenti inediti, gli uomini che hanno collaborato alla crescita culturale della nostra Sezione.

LETTERA DI UN NOSTALGICO

Caro "Ometto di Pietra" sono un anziano del C.A.I. che ha nostalgia delle escursioni fatte in oltre 30 anni sulle Alpi, dalle Marittime alle Giulie e viceversa. In quei tempi si partiva dall'Aquila con 2 pullman della Società Pacilli prima e della Paoli Bus poi. Le cosiddette "gite" erano composte da oltre 90 persone suddivise in escursionisti, alpinisti e turisti. Il tutto sotto la impagabile organizzazione di Dario Torpedine (immagina i problemi logistici legati ad alberghi, rifugi, guide ecc.).

Oggi ti parlo di una "gita" alle Alpi Giulie del periodo 28 agosto-5 settembre del 1982. In questa settimana per noi "classificati" alpinisti erano programmate le "sgroppate" sul Monte Canin, Jof Fusrt, Jof di Montasio, Mangart e Tricorno.

Ti narrerò della salita al Monte Canin. Dopo aver pernottato al rifugio Giliberti, superato il Passo degli Scalini abbiamo affrontato l'ascensione e per la via attrezzata Julia e quindi attraverso ruderi di postazioni militari e residui di trincee abbiamo raggiunto la vetta 2587 m.

È qui che cercando tra massi e pietre mi è capitato di trovare il coperchio di una scatoletta di carne con scritto in risalto 1915.

Non ti nascondo quale è stata la mia emozione. Perché? Vedi mio padre alpino della guerra 15-18 mi ha sempre narrato la sua "guerra" in quelle montagne anche sul Canin (ricordi quella canzone degli Alpini "...saliti sul



M. Canin dopo tre giorni di strada e ferrata ed altrettanti di duro cammin...").

Ecco, dopo 24 anni vorrei pregarti di testimoniare ciò che io considero "una reliquia" con insieme il Monte Canin ed il rifugio sottostante. Ti sembrerà tutto ciò retorico ma spero di rammentare ai miei amici compagni di tante belle faticate – anche se ritengo superfluo – quanto io sia grato al C.A.I. che mi ha consentito di andare in quelle Montagne che io ho salito come in un pellegrinaggio. Ti ringrazio

Umberto Cialente

Umberto Cialente



Edward Wymper (1840-1911)

Dalla letteratura di montagna: “una pagina” dedicata all’ *ometto di pietra*

(a cura di Bimar)

... Sull'inizio dell'anno 1862 il Cervino sotto il suo mantello di neve non rassomigliava punto al Cervino dell'estate, quando gli fu mosso un nuovo assalto in una nuova direzione.

T. S. Kennedy di Leeds, concepì la straordinaria idea che quella montagna era forse meno impraticabile nel mese di giugno; giunse a Zermatt verso la fine di gennaio con l'intenzione di tradurre in realtà il suo strano proponimento. Accompagnato dall'intrepido Peter Perrn e dal robusto Pietro Taugwalder, trascorse la notte nella piccola cappella dello Schwartzsee e la mattina dopo, come già avevano fatto i Parker, prese ad arrampicarsi sulla cresta situata tra il picco dell'Hörnli e il Cervino. Però non tardava a constatare che nell'inverno la neve obbediva alle leggi ordinarie e che il vento e il congelamento non erano meno violenti che nell'estate.

«La tormenta, scrive, ci soffiava sul viso turbini di neve e di minutissimi aghi di ghiaccio e faceva volare attorno alle nostre teste placche di ghiaccio di un piede di diametro, strappate,

soffiando dal ghiaccio inferiore. Tuttavia nessuno di noi voleva essere il primo ad abbandonare l'impresa, fino al momento in cui una raffica più violenta delle precedenti ci obbligò a rifugiarsi per qualche tempo al riparo di una roccia. Da questo momento fu tacitamente convenuto che la nostra spedizione doveva qui terminare; ma decidemmo di lasciare un ricordo del nostro passaggio per quelli che sarebbero venuti dopo, ed essendo discesi a una considerevole distanza, trovammo un luogo adatto dove erigemmo un **ometto di pietra**. In mezz'ora innalzammo una torre di circa due metri di altezza nell'interno della quale mettemmo una bottiglia contenente la data del nostro tentativo, quindi battemmo in ritirata il più rapidamente possibile».

Quell'**ometto** era stato elevato nel punto segnato 3298 metri sulla carta del generale Dufour ed era situato a 60-80 metri più in basso dell'altitudine raggiunta da Kennedy.

Poco tempo dopo, il professor Tyndall in una sua piccola opera intitolata Mountaneering in 1861 spiegò la causa della sua partenza dal Breuil nell'agosto del '61 senza aver nulla tentato. Sembra che egli avesse inviata la sua guida Bennen a fare una ricognizione del terreno e che questi gli avesse fatto il seguente rapporto:

«- Signore, ho esaminato la montagna con la massima attenzione e l'ho trovata più difficile e più pericolosa ancora di quello che io pensassi. Non v'ha alcun posto dove poter bivaccare; forse potremo piantare una tenda su quel colle nevoso che vedete là in basso, ma arrischiamo di morir assiderati; in ogni caso saremmo certamente, dopo una simile notte, nell'impossibilità fisica di compiere la scalata il giorno dopo. Le rocce non offrono nessuna piattaforma, nessuna spaccatura che possa servirci come riparo sufficiente e partendo dal Breuil non è possibile raggiungere la vetta il giorno stesso».

«Grande fu il mio disappunto per questo rapporto~, scrive il professor Tyndall; «provai l'impressione d'un uomo che abbandoni il punto d'appoggio e si lasci cader nel vuoto. Era evidente che Bennen non voleva scalare quella montagna».

«- Almeno, obiettai, potremmo raggiungere il più basso dei due picchi!».

«- Anche questo è molto difficile, egli replicò, e quand'anche l'aveste raggiunto qual gloria ne avreste? Quel picco non ha neppure un nome, non vi sarebbe dunque alcun onore nel compierne la scalata».



Il Cervino

(da: EDWARD WYMPER, *Scalate nelle Alpi*, Edizioni White Star, 2005, Vercelli)

ATTIVITÀ GIUGNO

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

- 2 - **Monte Morrone con il CAI di Popoli** (A.E. Leucio Rossi)
4 - **Monte Cappucciata in collaborazione con la Pro-Loce di Carrubo** (A.E. Bruno Marconi)
3 - **Convegno Collemaggio – Coro** – (A.E. Felice Flati)
4 - **2° Trekking “Sulla via della Santificazione di San Franco”** In collaborazione: Amministrazione Comunale di Lucoli – 2ª Circoscrizione di Roio – Usi Civici di Assergi – Pro-Loce di Lucoli - Associazione Musica Cultura “I Briganti” – www.QueNova Web News (Coordinatore A.E. Felice Flati, Totani Domenico, Faccia Gabriella)
5 - **Gli eremi di San Franco**
(A.E. Bruno Marconi, A.E. Mario D’Angelosante)

11 - ESCURSIONE INTERSEZIONALE

CAI VASTO – CAI GUARDIAGRELE – CAI ORTONA

Parco Nazionale della Maiella: Maiella Orientale – Porrara
Nome dell’ Escursione: “Gli insediamenti di Celestino V” – Eremo della Madonna dell’Altare
Itinerario: Palena loc. S. Antonio (890 m), Lucine (1370 m), Madonna dell’Altare (1278 m), Capo di Fiume – “sito geologico” (867 m), Palena loc. S. Antonio (890 m)
Escursione di interesse ambientale – geologico – storico
Difficoltà: (E)
Tempo di percorrenza: 5 ore - Percorso ad anello
Dislivello salita 503 metri, dislivello in discesa 503 metri;
Ritrovo: PALENA ore 08.30. **Per informazioni:**
Sez CAI di Guardiagrele: L. Caramanico tel. 348 4704822
Sez. CAI di Ortona: A.E. F. Sulpizio tel. 349 8477816
Sez. CAI di Vasto: A. Colantonio tel. 0873 362488

11 - **Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga: Via della Monticazione, AE F. Galletti**

18 – **Parco Nazionale della Maiella con il CAI di Popoli**

MONTE ACQUAVIVA (A.E. Leucio Rossi)

18 – **Parco Regionale Sirente-Velino**

Campo Felice – Miniera di bauxite – Cimata di Pezza- Rifugio Sebastiani – Valle del Puzillo
A.E. Sergio Del Grande, Carlo Del Grande

25 – **Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga**

MONTI E MARE: GODIAMOCI L’ABRUZZO

ESCURSIONE NATURALISTICA E ANTROPOLOGICO CULTURALE –

Traversata bassa – Con il Prof. Fulvio Giustizia e gli Op. Natur. della Sezione A. Liberati, F. Genovesi, A. Scimia, G. Torpedine, G. Falcone e gli A.E. M. D’Angelosante e B. Marconi e altri che aderiranno.
Finale con tuffi al mare del Salinello di Giulianova

“GRUPPO GIOVANILE PIERGIORGIO DE PAULIS”

4 – Via della Santificazione di S. Franco

11 – Un canto per l’estate

GRUPPO GROTTA E FORRE “FRANCESCO DE MARCHI”

18 – ESCURSIONE SPELEO

Grotta Amare – Assergi (Aq)

Grotta facile adatta a coloro che sanno muoversi in montagna



L'Ometto di Pietra

“ Le notizie dell’attività sezionale “

CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DELL’AQUILA

Via Sassa, n°34 - TEL-FAX 0862-24342

www. cailaquila.it

STAMPATO IN PROPRIO